

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

C.134**Praterie compatte alpine calcifile**

Ultimo aggiornamento: 15/09/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Praterie mesofile a copertura continua, presenti in ambito bioclimatico temperato, con *optimum* nei piani altimontano e subalpino delle Alpi e dell'Appennino settentrionale, sviluppate su substrati carbonatici con suoli profondi, da basici a neutri, su pendii ad acclività non accentuata.

Dal punto di vista floristico l'habitat è ricco di specie, in prevalenza di *poaceae* e *cyperaceae*.

Si articola in diversi sottotipi, differenziati su base altitudinale e geografica: praterie mesiche di suoli profondi, montane e subalpine a *Carex ferruginea* delle Alpi; praterie subalpine a *Festuca violacea* delle Alpi occidentali e dell'Appennino settentrionale; praterie subalpine con *Sesleria caerulea* e *Carex sempervirens* nei loro aspetti più mesofili ed evoluti.

La compagine floristica dell'habitat, soprattutto in corrispondenza di substrati carbonatici marnosi e di suoli debolmente decalcificati, può ospitare specie dei nardeti, oppure, in prossimità di zone intensamente pascolate, arricchirsi di specie dei pascoli pingui (*poion alpinae*). In entrambi i casi si possono riscontrare situazioni di transizione rispettivamente con l'habitat delle praterie compatte alpine acidofile (C.132) o con l'habitat delle praterie eutrofiche alpine pascolate (C.135).

I seslerieti xerici di suoli superficiali e a copertura discontinua sono attribuiti all'habitat delle praterie discontinue calcifile (C.121).

Si tratta di praterie primarie alle quote superiori; nelle restanti porzioni sono pascoli, che possono risentire sia di un eccessivo carico di bestiame, sia di un abbandono del pascolo che favorisce la trasformazione dell'habitat in arbusteto.

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclima

Temperato

Piano Altitudinale

Montano/Subalpino/Alpino

Geoambienti

Versanti su substrati carbonatici ad acclività variabile da debole a media. Suoli profondi da basici a neutri.

Riferimenti sintassonomici

Caricion ferrugineae G. Br.-Bl. & J. Br.-Bl. 1931;
Seslerion coeruleae Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926;
Trifolio thalii-Festucetum puccinellii Tomaselli et al. 2000.

Specie guida

<i>Carex ferruginea</i> Scop.	dominante	
<i>Carex sempervirens</i> Vill. subsp. <i>sempervirens</i>	dominante	
<i>Festuca violacea</i> Ser. ex Gaudin subsp. <i>puccinellii</i> (Parl.) Foggi, Gr.Rossi & Signorini	dominante	Alpi Apuane, Appennino settentrionale
<i>Festuca violacea</i> Ser. ex Gaudin subsp. <i>violacea</i>	dominante	Alpi nord-occidentali
<i>Sesleria caerulea</i> (L.) Ard.	dominante	
<i>Agrostis schleicheri</i> Jord. & Verl.		Alpi centrali
<i>Alchemilla straminea</i> Buser		Alpi, Appennino settentrionale
<i>Anemonastrum narcissiflorum</i> (L.) Holub subsp. <i>narcissiflorum</i>		Alpi, Appennino settentrionale
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>baldensis</i> (A.Kern. ex Sagorski) Pignatti ex Kerguelen		Alpi
<i>Astragalus alpinus</i> L.		Alpi
<i>Astragalus frigidus</i> (L.) A.Gray		Alpi
<i>Bartsia alpina</i> L.		Alpi
<i>Callianthemum coriandrifolium</i> Rchb.		Alpi
<i>Carex baldensis</i> L.		Alpi
<i>Crepis jacquinii</i> Tausch subsp. <i>kernerii</i> (Rech.f.) Merxm.		Alpi
<i>Festuca norica</i> (Hack.) K.Richt.		Alpi
<i>Hedysarum hedysaroides</i> (L.) Schinz & Thell. subsp. <i>hedysaroides</i>		Alpi, Appennino settentrionale
<i>Jacobaea abrotanifolia</i> (L.) Moench subsp. <i>abrotanifolia</i>		Alpi
<i>Laserpitium peucedanoides</i> L.		Alpi
<i>Leucanthemum heterophyllum</i> (Willd.) DC.		Alpi, Appennino settentrionale
<i>Pedicularis elongata</i> A.Kern. subsp. <i>elongata</i>		Alpi
<i>Pedicularis foliosa</i> L.		Alpi
<i>Pedicularis gyroflexa</i> Vill.		Alpi
<i>Primula glaucescens</i> Moretti		
<i>Ranunculus hybridus</i> Bria		Alpi
<i>Ranunculus venetus</i> Huter ex Landolt		Alpi

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

<i>Thesium alpinum</i> L.		Alpi, Appennino settentrionale
<i>Trifolium thalii</i> Vill.		Alpi Apuane, Appennino settentrionale
<i>Trollius europaeus</i> L.		Alpi

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat a carattere primario ad elevata naturalità nel piano alpino, ricco di specie floristiche e di endemismi. In altre porzioni si tratta di praterie pascolate, suscettibili di trasformazione sia per effetto di pascolo intenso, che ne altera la flora, sia di diminuzione o abbandono del pascolo, che favoriscono l'evoluzione dell'habitat in brughiera. Una potenziale minaccia per l'habitat può essere inoltre rappresentata da pressioni turistiche rilevanti, come la realizzazione di piste da sci e di impianti di risalita.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Dir. 92/43/CEE con l'Habitat 6170.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	36.41-Closed calciphile alpine grasslands
---	---

EUNIS 2012

=	E4.41-Closed calciphile alpine grassland
---	--

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	6170-Alpine and subalpine calcareous grasslands
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	6170-Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
---	---

European Red List of Habitats 2022

<	E4.4a-Arctic-alpine calcareous grassland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	--	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco